



Candidatura N. 1000258 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

| | |
|------------------------------|-----------------------------------|
| Denominazione | LICEO 'G.SIGISMONDI' |
| Codice meccanografico | PGPM08000A |
| Tipo istituto | ISTITUTO MAGISTRALE |
| Indirizzo | VIA SEPTEMPEDANA |
| Provincia | PG |
| Comune | Nocera Umbra |
| CAP | 06025 |
| Telefono | 0742818847 |
| E-mail | pgic82800p@istruzione.it |
| Sito web | www.scuolenoceraumbra.it |
| Numero alunni | 99 |
| Plessi | PGPM08000A - LICEO "G.SIGISMONDI" |



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

| Azione | SottoAzione | Aree di Processo | Risultati attesi |
|--|---|--|---|
| 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base | 10.2.2A Competenze di base | Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | Aumento della consapevolezza dell'identità culturale dell'Unione europea |
| 10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità | 10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL | Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | Riduzione dei debiti formativi nelle discipline linguistiche (Sottoazione 10.2.3.B) |
| 10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità | 10.2.3C Mobilità transnazionale | Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | Raggiungimento di competenze linguistico culturali superiori da parte dei corsisti |



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 1000258 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

| Tipologia modulo | Titolo | Costo |
|--|----------------------|--------------------|
| Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B | My European heritage | € 5.682,00 |
| Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B | Mi herencia europea | € 5.682,00 |
| Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3C | European School | € 5.011,50 |
| TOTALE SCHEDE FINANZIARIE | | € 16.375,00 |

Riepilogo moduli - 10.2.3B Potenziamento llinguistico e CLIL

| Tipologia modulo | Titolo | Costo |
|----------------------------------|---------------------------------|--------------------|
| Potenziamento linguistico e CLIL | Mi #hackculturo (Inglese) | € 10.764,00 |
| Potenziamento linguistico e CLIL | Mi #hackculturo – (In Spagnolo) | € 10.764,00 |
| TOTALE SCHEDE FINANZIARIE | | € 21.528,00 |

Riepilogo moduli - 10.2.3C Mobilità transnazionale

| Tipologia modulo | Titolo | Costo |
|----------------------------------|-------------------------|--------------------|
| Mobilità transnazionale | Let's talk about Brexit | € 44.157,00 |
| TOTALE SCHEDE FINANZIARIE | | € 44.157,00 |



Articolazione della candidatura

10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A - Competenze di base

Sezione: Progetto

Progetto: Europa: il nostro patrimonio culturale condiviso

Descrizione progetto

Il concetto di cittadinanza europea porta con sé non solo l'insieme dei diritti e doveri di ciascun cittadino di uno Stato membro dell'Ue, ma ha un valore etico più profondo, che riguarda la costruzione di un senso di appartenenza profondo a una realtà che non è solo politica o economica, ma umana e che è nata sulla base di valori fondanti di pace e fratellanza. Essere un cittadino europeo implica, quindi, sentirsi parte di una cultura, di valori, di una storia e di un percorso comune: quello che, dal 1951 ad oggi, si è sviluppato come cammino di unione politica, economica, ma soprattutto valoriale, come risposta ai due conflitti mondiali che avevano segnato profondamente l'inizio del XX secolo.

Sempre più fondamentale è, quindi, supportare percorsi di cittadinanza attiva, non solo riferiti al proprio Paese di appartenenza, ma anche e soprattutto, in virtù del presente momento storico particolare in cui il "sentimento europeo" dei Padri Fondatori è in parte minato, riferiti all'essere dei cittadini dell'Ue. Ciascun cittadino di uno Stato Membro, infatti, ha una doppia cittadinanza, quella nazionale e quella comunitaria.

L'Unione europea, infatti, si impegna da diversi anni a favore della presa di coscienza della cittadinanza europea, avendo indetto lo "European Year of Citizens" nel 2013, nonché un handbook dal titolo "Did you know? 10 EU rights at a glance", all'interno del quale si riportano alcune informazioni essenziali che tutti i cittadini degli Stati Membri dovrebbero interiorizzare, in quanto cittadini anche dell'Ue. Quest'ultima, infatti, supporta fattivamente i percorsi di active citizenship, come strumento di consapevolezza essenziale per manifestare le proprie idee e la propria identità personale.

L'Istituto è fortemente orientato a una vision europea e questo è testimoniato anche dal PTOF, nel quale si afferma che la scuola persegue la finalità di "promuovere il senso di appartenenza all'Unione Europea e ampliare il fine del nostro progetto di Istituto da cittadino attivo a cittadino europeo attivo".

Sulla base di ciò, il presente progetto intende porsi in continuità sia con la mission della scuola, che con le priorità europee, prevedendo il coinvolgimento dei discenti delle classi III in un percorso che contribuisca alla conoscenza dell'Unione europea da parte di studentesse e studenti.

Le attività si articoleranno come segue:

- My European heritage (in lingua inglese) – 30 ore: i moduli coinvolgeranno 20 discenti ciascuno e tratteranno il tema dell'identità culturale europea, utilizzando i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile dell'UNESCO.
- Mi herencia europea (in lingua spagnola) – 30 ore: i moduli coinvolgeranno 20 discenti e tratterà il tema dell'identità culturale europea, utilizzando i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile dell'UNESCO.

La metodologia didattica sarà di tipo laboratoriale, supportando, in questo modo, la partecipazione attiva di tutti i discenti. Si metteranno in campo, infatti, il cooperative learning, la peer education e il debate.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Il territorio di riferimento è un territorio montano che guarda al turismo francescano poiché ha ospitato San Francesco nell'ultimo periodo di vita. Sono presenti diverse associazioni artistiche e culturali come L'Arengo, Il Palio dei Quartieri, periodici locali come L'Altranocera, con le quali la scuola collabora nei vari settori della formazione. Gli Enti Locali e i diversi corpi delle forze dell'ordine danno il massimo sostegno per strutture e iniziative. Tuttavia, non va dimenticato che il territorio, dopo il sisma del 1997, ha subito un dissesto socio-economico: molte strutture sono state distrutte e sono mancati centri di produzione, limitando le disponibilità economiche delle famiglie. All'inizio, la prospettiva di ricostruzione ha aperto opportunità di lavoro, ma, terminata la ricostruzione, con la crisi economica il territorio si è trovato ad affrontare una forte disoccupazione, poiché molte fabbriche sono state chiuse e i lavori appaltati a ditte esterne. Molte famiglie si sono trasferite in comuni limitrofi, sminuendo il senso di appartenenza al proprio territorio. La posizione geografica, in montagna e ai confini della regione, con poche vie di comunicazione, non favorisce gli spostamenti e gli scambi.

Si evidenzia un contesto socio-economico di provenienza generalmente basso, dovuto anche a un alto tasso di disoccupazione, nonché un'elevata incidenza nel flusso migratorio di persone che non sono ben integrate a causa delle difficoltà linguistiche e culturali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Il PON "Per la scuola" 2014-2020, fra le varie e importanti finalità che intende perseguire, individua quella di "creare lo spazio europeo dell'educazione e sviluppare la cultura della cittadinanza europea", nonché quella di favorire percorsi e attività a favore della cittadinanza attiva. In continuità con quello previsto dal PON, la mission della scuola è quella di promuovere percorsi di *active citizenship* e, al contempo, promuovere il senso di appartenenza all'Ue, avendo come fine ultimo quello di formare dei **cittadini europei attivi**.

Gli obiettivi del presente progetto si pongono in coerenza con quanto stabilito dal PON MIUR e con le finalità dell'Istituto, e sono i seguenti:

- favorire l'acquisizione della presa di coscienza di sé e dell'altro in un'ottica di cittadinanza europea;
- attivare percorsi di inclusione;
- promuovere approcci didattici innovativi;
- potenziare le possibilità di apprendimento linguistico;
- inscrivere l'Istituto in una più ampia visione europea;
 - ampliare la conoscenza del patrimonio tangibile e intangibile.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

I destinatari della presente proposta progettuale sono gli alunni e alunne delle classi 4° e 5° della secondaria di secondo grado, che saranno coinvolti in modalità classe aperta, nell'ottica della maggiore inclusività possibile.

L'attuale contesto socio-economico è ampiamente avviato verso la transnazionalizzazione, che scompone i "blocchi-stato", aprendo le realtà dei singoli contesti alle contaminazioni internazionali; le varietà locali, con le loro caratteristiche culturali, sociali ed economiche, diventano presenti l'una all'altra. L'Unione Europea favorisce e promuove questo tipo di interscambio e mobilità. Il target individuato nei destinatari, necessita di percorsi volti a una formazione delle competenze di base della **cittadinanza europea**, che si caratterizza come **prerequisito fondamentale per potersi muovere**, nel futuro che li attende, con mentalità consapevole e proattiva all'interno delle relazioni globali che caratterizzano l'epoca attuale.

Il progetto vuole fornire strumenti per comunicare e per cogliere dinamiche culturali e sociali e i mutamenti che caratterizzano la nostra società in continua evoluzione, anche per proporsi in futuro come promotori del cambiamento e della risoluzione delle problematiche.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo

In accordo con quanto richiesto da bando, le attività previste dalla presente proposta progettuale saranno implementate non in coincidenza con la normale attività didattica. Il progetto sarà, quindi, portato avanti nelle fasce pomeridiane, con una definizione più puntuale dei giorni e delle fasce orarie in fase di approvazione del progetto stesso e in accordo con i genitori dei partecipanti.

L'apertura dell'Istituto oltre l'orario scolastico sarà garantito dalla presenza di apposito personale dedicato, salvaguardando l'alternanza di personale ATA ed amministrativo. Poiché l'Istituto si è già sperimentato in passato nell'implementazione di attività in orario extrascolastico senza incorrere in particolari problematiche, si ritiene che le aperture in fascia pomeridiana potranno essere regolarmente garantite.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

La proposta progettuale si pone in totale coerenza e continuità con le tipologie di intervento implementate dall'Istituto.

L'Istituto infatti, mira a rispondere ai suoi compiti istituzionali integrando ed arricchendo i percorsi curricolari con progetti didattico – formativi che accolgono in forma integrata le istanze dell'utenza e del territorio.

Si prospetta in tal modo un rapporto di Corresponsabilità Formativa tra Famiglia, Scuola, Realtà Territoriale, poiché la società attuale è così complessa da richiedere una condivisione di obiettivi e di percorsi, puntando al miglioramento continuo della qualità del sistema.

L'attività progettuale dell'Istituto si incentra su istanze chiave, tra cui:

- recupero della memoria storica
- educazione alla salvaguardia del patrimonio culturale
- educazione alla cittadinanza attiva e costituzione

Le attività si pongono anche in continuità con il Progetto “Salvaguardia e tutela dell'ambiente a livello europeo e sul proprio territorio”, che abbraccia l'obiettivo della tutela ambientale, della mitigazione del *climate change*, della promozione di uno sviluppo sostenibile, anche da punto di vista turistico.

“Europa: il nostro patrimonio culturale condiviso” si collega, altresì ai progetti di Mobilità Erasmus+ “I-Meet” e “Tress”, che hanno promosso esperienze formative in ambito lavorativo in paesi dell'Unione Europea finalizzate al consolidamento delle competenze necessarie per diventare *cittadini europei attivi*.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

L'intero progetto intende superare quelle barriere che spesso si incontrano nello strutturare gli interventi didattici sul modello della lezione frontale, proponendo invece una serie di moduli che si articolano in modalità laboratoriale e che favoriscono la partecipazione e il massimo coinvolgimento di tutti i partecipanti. La forma laboratoriale, infatti, è in grado di *indebolire le paure e a rafforzare la sicurezza nei propri mezzi* e nelle proprie capacità di ragionamento e comprensione, ponendosi, così, come azione importante soprattutto per i discenti che sperimentano forme di disagio.

A fronte di ciò, il progetto adotterà in ciascun modulo una serie di metodologie didattiche specifiche e propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi formativi, quali:

- *Cooperative learning*, grazie ai lavori in team, che attiveranno competenze relative alla sfera relazionale dei partecipanti;
- La *peer education*, che faciliterà un apprendimento più naturale e spontaneo di informazioni, grazie al confronto fra pari;
- Il *debate*, che attiverà la capacità di rielaborazione delle informazioni da parte dei destinatari.



Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

La didattica laboratoriale ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie. Nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio.

Per sua stessa natura, infatti, il laboratorio:

- Risponde ai bisogni del ragazzo, poiché il rapporto tra il progetto e il "guadagno" che ne trae non ha bisogno di spiegazioni;
- Consente al ragazzo di praticare le competenze che lo abilitano all'essere cittadino (organizzazione di un gruppo di lavoro, assegnazione e assunzione di un compito di realtà, definizione di un prodotto legato al compito di realtà);
- Consente di imparare facendo, più motivante del *pattern* "prima studia e poi applica";
- Consente di acquisire un metodo di lavoro personale;
- Non è centrato solo su un tipo di intelligenza ma articolato per livelli di complessità, su cui i ragazzi possono situarsi per rispondere senza omologarsi.

Partendo da ciò, il presente progetto si struttura interamente in forma laboratoriale, favorendo il dibattito, il confronto e la partecipazione attiva di tutti i discenti, e predisponendo, altresì, appositi momenti di riflessione sull'importanza delle attività svolte per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza quali cittadini europei.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

L'Istituto pone una particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione. A tal fine sono stati elaborati diversi documenti: la Carta dei Servizi, schede di valutazione per alunni DSA, il Protocollo di accoglienza per alunni stranieri. La scuola si attiva proponendo nelle diverse classi, e a livello di plesso, attività che favoriscano l'inclusione di alunni con disabilità, prevedendo l'assegnazione di compiti di responsabilità, collaborazione ed uso di strumenti didattici adeguati.

Il progetto sarà, infatti, rivolto in via prioritaria agli alunni con difficoltà, sia dovute all'origine straniera, sia a disabilità, bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento, o in generale agli alunni che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per ottenere migliori risultati nell'apprendimento.

Essendo prevista l'inclusione di fasce di alunni con disagio, sarà sempre presente la relativa figura aggiuntiva con funzioni di sostegno, così da adottare le metodologie didattiche più appropriate e gli strumenti più idonei per il raggiungimento degli obiettivi didattici specifici, che possono essere diversi da quelli degli altri discenti, ma non per questo meno impegnativi.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

La fase di valutazione e di monitoraggio del progetto sarà costante e sarà effettuata in fase iniziale, in itinere e alla fine del progetto.

Essa sarà il più possibile relativa agli obiettivi declinati per produrre una sorta di feedback che permetta e garantisca in itinere delle modifiche. L'oggetto della valutazione del progetto non sarà, pertanto, il prodotto finito, ma riguarderà tutto il processo; considererà tutti gli attori coinvolti, per constatare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte in riferimento all'apprendimento in atto.

L'impatto del progetto sugli studenti e il loro punto di vista e livello di soddisfazione verranno rilevati attraverso:

-Monitoraggio iniziale per tutte le azioni sulla situazione di partenza

-Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni

-Monitoraggio finale, attraverso un questionario in cui sia studenti che docenti saranno chiamati a valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione, le criticità riscontrate e le opportunità per il futuro

Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale:

-se le azioni sono in linea con gli obiettivi;

-se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti;

-l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

La diffusione sarà pianificata per dare informazioni sulla qualità, la rilevanza e l'efficacia dei risultati prodotti dalla sperimentazione dei laboratori; essa avrà una funzione informativa e sarà rivolta agli stakeholders pubblici e privati. Sarà svolta: all'interno della scuola attraverso comunicazioni formali ed informali fornite nel corso dei vari incontri (colloqui scuola/famiglia, Consigli); all'esterno della scuola attraverso pubblicazioni sul sito, articoli, partecipazione a seminari e conferenze provinciali, interprovinciali e regionali per la socializzazione degli esiti, informazioni sui social network e sulle principali testate locali.

La disseminazione sarà un'occasione preziosa per diffondere e trasferire i benefici ricevuti e comprenderà tutte quelle attività finalizzate ad accrescere la visibilità dei risultati prodotti dal progetto, attraverso l'accesso al prodotto finale che verrà effettuata con articoli pubblicati nei quotidiani locali e sul sito web.

Un apposito spazio del sito web d'istituto sarà dedicato all'informazione ed alla documentazione relativa al progetto. Il progetto presenta un alto livello di replicabilità, poiché i moduli didattici sono pensati per costituire materiale didattico innovativo saranno disponibili tramite apposite piattaforme di condivisione. Questo farà sì che l'esperienza svolta non solo possa essere replicata, ma anche valorizzata e migliorata, in quanto sarà la base sulla quale si costruiranno ulteriori moduli formativi.

Capacità di avere ricadute territoriali, sia dirette, come ambito di applicazione dei percorsi, sia indirette, attraverso momenti di restituzione

Indicare, ad esempio, in che modo si intendono presentare, all'interno della scuola e sul territorio, i risultati dei percorsi, nonché valorizzare il ruolo delle studentesse e degli studenti come "promotori" di dibattito pubblico all'interno della classe, nella comunità territoriale e/o in Rete.

Nell'ottica di ottenere la più ampia ricaduta possibile degli interventi previsti all'interno del progetto, si prevedranno dei momenti di *peer education*, durante i quali i partecipanti potranno fare attività di disseminazione, in lingua straniera, all'interno delle classi che non hanno preso parte al progetto. Questo aiuterà una veicolazione più naturale dei contenuti, grazie al fatto che saranno dei coetanei/compagni a parlare del concetto di identità culturale europea, declinata dal punto di vista del patrimonio tangibile e intangibile.

Durante tale attività, saranno previsti anche momenti di dibattito durante i quali sarà supportata la discussione fra i partecipanti del progetto e coloro che non vi hanno preso parte.

Inoltre, ci sarà la possibilità di organizzare incontri ad hoc con altri istituti del territorio, per presentare ciò che è stato fatto e veicolare conoscenze importanti utili allo sviluppo di una identità culturale quali cittadini europei e non solo italiani



Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

L'Istituto garantirà la più ampia partecipazione possibile dei discenti, così come previsto dal bando, anche in virtù del fatto che è stringente la necessità di supportare fattivamente processi che portino il concetto di cittadinanza attiva all'interno di un'ottica che sia europea.

I ragazzi saranno ampiamente coinvolti, grazie al fatto che la modalità laboratoriale li chiamerà ad essere parte attiva, ne supporterà lo sviluppo della capacità analitica e di rielaborazione, e li aiuterà a potenziare le competenze linguistiche sia di *listening/reading and comprehension*, che di *speaking*.

In virtù di un patto di corresponsabilità educativa che lega la scuola alle famiglie, come parte di un'unica comunità educante, anche i genitori saranno coinvolti, grazie a incontri organizzati ad hoc durante i quali i ragazzi prepareranno del materiale illustrativo che riepiloghi cosa hanno fatto e quello che hanno compreso rispetto alle tematiche trattate durante le attività del progetto.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.

L'Istituto ha avuto grande attenzione al coinvolgimento di soggetti del territorio che potessero apportare valore e innovazione per il progetto didattico. A tal fine è stata raccolta la proposta di collaborazione a titolo non oneroso dell'Ass.ne Stati Generali dell'Innovazione ed è stata realizzata l'adesione alla "Rete delle scuole innovative" - promossa dalla stessa Associazione per creare un sistema di raccordo strutturale a sostegno dell'innovazione nel mondo della scuola. L'Ass.ne ha garantito all'Istituto la collaborazione alle attività sia di monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto degli interventi, sia di valorizzazione dell'esperienza anche tramite l'organizzazione di momenti di restituzione, sia sul territorio sia a livello nazionale.

L'Istituto si avvarrà anche della collaborazione a titolo non oneroso del Seminario Vescovile e della Cooperativa le Macchine Celibi, che si sono resi disponibili a supportare l'Istituto nella realizzazione degli interventi, in caso di approvazione del progetto.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

| Titolo del Progetto | Riferimenti | Link al progetto nel Sito della scuola |
|---|-------------|---|
| Alternanza Scuola Lavoro | pag.50 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Progetti Erasmus+ Azione chiave 1 (Mobilità VET) | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Progetto Salvaguardia e tutela dell'ambiente a livello europeo e sul proprio territorio | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

| Oggetto della collaborazione | N. soggetti | Soggetti coinvolti | Tipo accordo | Num. Protocollo | Data Protocollo | All'egato |
|---|-------------|--|--------------------------|-----------------|-----------------|-----------|
| Partecipazione alla realizzazione del Progetto avendo cura di essere parte attiva per la realizzazione e diffusione dei risultati dei moduli dell'intervento aderenti alle proprie attività istituzionali a titolo non oneroso. | 1 | Cooperativa Le Macchine Celibi | Dichiarazione di intenti | 4229 | 15/05/2017 | Sì |
| Partecipazione alla realizzazione del Progetto avendo cura di essere parte attiva per la realizzazione e diffusione dei risultati dei moduli dell'intervento aderenti alle proprie attività istituzionali a titolo non oneroso. | 1 | SEMINARIO VESCOVILE | Dichiarazione di intenti | 4230 | 15/05/2017 | Sì |
| Organizzazione e gestione - con raccordo interno esterno - dei tutor specializzati rispetto alle tematiche dei Laboratori proposti. | | Centro accreditato con competenze specialistiche nella gestione di progetti di cittadinanza europea. | | | | |
| Adesione alla "Rete delle scuole innovative" - (SIDERA) che SGI ha lanciato in occasione di questa iniziativa del MIUR, per creare un sistema di raccordo strutturale a sostegno dell'innovazione nel mondo della scuola. | 1 | Associazione Stati Generali dell'Innovazione | Accordo | 4271 | 16/05/2017 | Sì |

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

| Modulo | Costo totale |
|----------------------------------|--------------------|
| My European heritage | € 5.682,00 |
| Mi herencia europea | € 5.682,00 |
| European School | € 5.011,50 |
| TOTALE SCHEDE FINANZIARIE | € 16.375,50 |

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli
Modulo: Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B
Titolo: My European heritage

Dettagli modulo

| Dettagli modulo | |
|----------------------|----------------------|
| Titolo modulo | My European heritage |



| | |
|------------------------------------|---|
| <p>Descrizione modulo</p> | <p>Il 17 ottobre 2003, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha approvato a Parigi la "Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale". Nella convenzione, nell'articolo 2, viene fornita la definizione di Patrimonio culturale immateriale: "Si intendono per "patrimonio culturale immateriale" pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e i saperi – così come gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati ad essi – che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale. Tale patrimonio culturale intangibile, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi interessati in conformità al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia, e fornisce loro un senso di identità e continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana".</p> <p>La definizione di questo patrimonio culturale immateriale si manifesta attraverso cinque ambiti dell'attività umana (definiti sempre dall'art. 2 della Convenzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> • tradizioni e espressioni orali, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile; • arti dello spettacolo; • pratiche sociali, riti e feste; • conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo; • artigianato tradizionale. <p>Per ciascuno dei vari ambiti delle tradizioni orali e immateriali, l'Unesco propone programmi specifici di salvaguardia, incoraggia i Paesi Membri ad adottare appropriate misure legali, tecniche, amministrative e finanziarie affinché si istituiscano dei dipartimenti per la documentazione del loro patrimonio culturale immateriale e affinché quest'ultimo venga reso più accessibile. L'UNESCO incoraggia altresì la partecipazione degli artisti tradizionali e dei creatori locali ad identificare e rivitalizzare il patrimonio immateriale, incoraggiando altresì gli enti pubblici, le associazioni non governative e le comunità locali a identificare, a salvaguardare e a promuovere tale patrimonio.</p> <p>Il modulo, quindi, si propone di sviluppare competenze di cittadinanza europea proprio trattando i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile, così come declinati dall'UNESCO.</p> <p>Le attività si articoleranno come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussione iniziale - durante la quale, con il supporto dell'esperto madrelingua, i ragazzi esporranno la propria idea di "patrimonio", cosa è nella loro ottica un patrimonio culturale e quale patrimonio ritengono sia caratterizzante della propria nazione e, dunque, da tutelare. • Cosa è il patrimonio? – in questa fase si analizzeranno i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile. Per fare ciò, ai ragazzi saranno sottoposti due documenti fondamentali: "The Convention for Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage" dell'UNESCO, e "The Yamato Declaration on Integrated Approaches for Safeguarding Tangible and Intangible Cultural Heritage". L'esperto li guiderà, dunque, nella comprensione dei due testi, favorendo, da un lato, l'apprendimento di concetti legati all'identità culturale europea e, dall'altro, il potenziamento linguistico dal punto di vista del "reading and comprehension". • Debate – l'ultima fase prevedrà un momento di dibattito e rielaborazione delle informazioni e conoscenze acquisite durante la fase precedente. <p>Il Modulo verrà realizzato in Lingua inglese.</p> |
| <p>Data inizio prevista</p> | <p>22/09/2017</p> |
| <p>Data fine prevista</p> | <p>08/01/2018</p> |
| <p>Tipo Modulo</p> | <p>Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B</p> |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Sedi dove è previsto il modulo | PGPM08000A |
| Numero destinatari | 20 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo) |
| Numero ore | 30 |

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: My European heritage

| Tipo Costo | Voce di costo | Modalità calcolo | Valore unitario | Quantità | N. soggetti | Importo voce |
|------------|-------------------|----------------------|-----------------|----------|-------------|-------------------|
| Base | Esperto | Costo ora formazione | 70,00 €/ora | | | 2.100,00 € |
| Base | Tutor | Costo ora formazione | 30,00 €/ora | | | 900,00 € |
| Opzionali | Figura aggiuntiva | Costo partecipante | 30,00 €/alunno | | 20 | 600,00 € |
| Gestione | Gestione | Costo orario persona | 3,47 €/ora | | 20 | 2.082,00 € |
| | TOTALE | | | | | 5.682,00 € |

Elenco dei moduli

Modulo: Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B

Titolo: Mi herencia europea

Dettagli modulo

| | |
|----------------------|---------------------|
| Titolo modulo | Mi herencia europea |
|----------------------|---------------------|



| | |
|------------------------------------|--|
| <p>Descrizione modulo</p> | <p>Il 17 ottobre 2003, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha approvato a Parigi la "Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale". Nella convenzione, nell'articolo 2, viene fornita la definizione di Patrimonio culturale immateriale:</p> <p>"Si intendono per "patrimonio culturale immateriale" pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e i saperi – così come gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati ad essi – che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale. Tale patrimonio culturale intangibile, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi interessati in conformità al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia, e fornisce loro un senso di identità e continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana"</p> <p>La definizione di questo patrimonio culturale immateriale si manifesta attraverso cinque ambiti dell'attività umana (definiti sempre dall'art. 2 della convenzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> • tradizioni e espressioni orali, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile; • arti dello spettacolo; • pratiche sociali, riti e feste; • conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo; • artigianato tradizionale. <p>Per ciascuno dei vari ambiti delle tradizioni orali e immateriali, l'Unesco propone programmi specifici di salvaguardia, incoraggia i Paesi Membri ad adottare appropriate misure legali, tecniche, amministrative e finanziarie affinché si istituiscano dei dipartimenti per la documentazione del loro patrimonio culturale immateriale e affinché quest'ultimo venga reso più accessibile. L'UNESCO incoraggia altresì la partecipazione degli artisti tradizionali e dei creatori locali ad identificare e rivitalizzare il patrimonio immateriale, incoraggiando altresì gli enti pubblici, le associazioni non governative e le comunità locali a identificare, a salvaguardare e a promuovere tale patrimonio.</p> <p>Il modulo, quindi, si propone di sviluppare competenze di cittadinanza europea proprio trattando i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile, così come declinati dall'UNESCO.</p> <p>Le attività si articoleranno come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussione iniziale - durante la quale, con il supporto dell'esperto madrelingua, i ragazzi esporranno la propria idea di "patrimonio", cosa è nella loro ottica un patrimonio culturale e quale patrimonio ritengono sia caratterizzante della propria nazione e, dunque, da tutelare. • Cosa è il patrimonio? – in questa fase si analizzeranno i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile. Per fare ciò, ai ragazzi saranno sottoposti due documenti fondamentali: "Convención para la salvaguardia del patrimonio cultural inmaterial" dell'UNESCO, e "Declaración de Yamato sobre Enfoques Integrados para Salvaguardar el Patrimonio Material e Inmaterial". L'esperto li guiderà, dunque, nella comprensione dei due testi, favorendo, dunque, da un lato, l'apprendimento di concetti legati all'identità culturale europea e, dall'altro, il potenziamento linguistico • Debate – l'ultima fase prevedrà un momento di dibattito e rielaborazione delle informazioni e conoscenze acquisite durante la fase precedente. <p>Il Modulo verrà realizzato in Lingua spagnola.</p> |
| <p>Data inizio prevista</p> | <p>22/09/2017</p> |
| <p>Data fine prevista</p> | <p>08/01/2018</p> |
| <p>Tipo Modulo</p> | <p>Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B</p> |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Sedi dove è previsto il modulo | PGPM08000A |
| Numero destinatari | 20 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo) |
| Numero ore | 30 |

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Mi herencia europea

| Tipo Costo | Voce di costo | Modalità calcolo | Valore unitario | Quantità | N. soggetti | Importo voce |
|------------|-------------------|----------------------|-----------------|----------|-------------|-------------------|
| Base | Esperto | Costo ora formazione | 70,00 €/ora | | | 2.100,00 € |
| Base | Tutor | Costo ora formazione | 30,00 €/ora | | | 900,00 € |
| Opzionali | Figura aggiuntiva | Costo partecipante | 30,00 €/alunno | | 20 | 600,00 € |
| Gestione | Gestione | Costo orario persona | 3,47 €/ora | | 20 | 2.082,00 € |
| | TOTALE | | | | | 5.682,00 € |

Elenco dei moduli

Modulo: Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3C

Titolo: European School

Dettagli modulo

| | |
|----------------------|-----------------|
| Titolo modulo | European School |
|----------------------|-----------------|



| | |
|--|---|
| <p>Descrizione modulo</p> | <p>Quando si parla di Unione europea non si parla solo di una storia comune, ma anche e soprattutto di una serie di sovrastrutture governative che inscrivono le nostre azioni in un framework che non è solo nazionale, ma comunitario.</p> <p>Questa cornice non è rappresentata solo da una serie di Istituzioni, ma anche e soprattutto dalle politiche che emanano dalle funzioni delle Istituzioni stesse e che hanno ricadute nel nostro ordinamento nazionale (basti pensare agli effetti diretti che si hanno dall'applicazione dei Regolamenti comunitari, o a quelli più indiretti delle Direttive europee).</p> <p>Avere una maggiore consapevolezza di quali leggi, regolamenti, direttive danno vita alle regole di comportamento da seguire per ciascun cittadino d uno Stato Membro significa compiere passi importanti verso la piena definizione di sé come cittadino europeo.</p> <p>L'Istituto ha, dunque, ritenuto indispensabile che i ragazzi che si recheranno all'estero grazie all'esperienza di mobilità transnazionale siano in grado di comprendere quali regole sono vigenti nello spazio europeo, e come esse influenzano la vita di ognuno di noi.</p> <p>Nello specifico, il presente modulo affronterà un'analisi trasversale delle policy europee (politiche economiche, politiche sociali, politiche ambientali), facendone emergere quei tratti salienti che riguardano in prima persona i ragazzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le quattro libertà fondamentali e, in particolare, la libertà di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione europea; • le politiche per la mobilità (anche lavorativa); • le iniziative di democrazia diretta al fine di garantire la partecipazione di tutti i cittadini europei alla vita politica e sociale dell'Unione. <p>Le attività si caratterizzeranno per la modalità laboratoriale, che prevedrà momenti di riflessione e dibattito fra i partecipanti, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione sui temi che saranno trattati ai moduli, grazie a filmati esplicativi che riporteranno esempi di politiche attuate e discorsi di politici/rappresentanti delle Istituzioni. I filmati potranno essere scelti da piattaforme quali Youtube o da siti istituzionali, come quello del Consiglio europeo; • Simulazione di casi e debate: sulla base delle conoscenze teoriche apprese, i ragazzi dovranno cimentarsi con la simulazione di alcuni casi nei quali è necessaria l'applicazione di alcune policy europee. Alcuni partecipanti saranno selezionati per presentare, su guida dell'esperto, dei casi da simulare, apportando le proprie idee ed esponendo le proprie considerazioni al gruppo. Gli altri partecipanti dovranno esprimersi rispetto al caso presentato, argomentando le proprie idee in base a ciò che è stato trattato nella parte teorica del modulo. <p>I momenti di simulazione e dibattito potranno essere oggetto di registrazione ed essere caricati online. Inoltre, gli stessi potranno essere presentati nell'ambito di incontri ad hoc alla presenza di gruppi di studenti di altri Istituti, così da costituire una base di riflessione sulla quale articolare ulteriori momenti di riflessione e discussione.</p> |
| <p>Data inizio prevista</p> | <p>02/10/2017</p> |
| <p>Data fine prevista</p> | <p>16/12/2017</p> |
| <p>Tipo Modulo</p> | <p>Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3C</p> |
| <p>Sedi dove è previsto il modulo</p> | <p>PGPM08000A</p> |
| <p>Numero destinatari</p> | <p>15 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)</p> |
| <p>Numero ore</p> | <p>30</p> |



Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: European School

| Tipo Costo | Voce di costo | Modalità calcolo | Valore unitario | Quantità | N. so ggetti | Importo voce |
|------------|-------------------|----------------------|-----------------|----------|--------------|-------------------|
| Base | Esperto | Costo ora formazione | 70,00 €/ora | | | 2.100,00 € |
| Base | Tutor | Costo ora formazione | 30,00 €/ora | | | 900,00 € |
| Opzionali | Figura aggiuntiva | Costo partecipante | 30,00 €/alunno | | 15 | 450,00 € |
| Gestione | Gestione | Costo orario persona | 3,47 €/ora | | 15 | 1.561,50 € |
| | TOTALE | | | | | 5.011,50 € |



Articolazione della candidatura

10.2.3 - Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità

10.2.3B - Potenziamento llinguistico e CLIL

Sezione: Progetto

Progetto: Digit@I Europe

Descrizione progetto

La parola “patrimonio” deriva dal latino patrimonium, a sua volta derivato da pater (padre) e munus (compito) e nasce con il significato di “compito del padre”. La derivazione del termine, dunque, implica un valore etico e morale della parola, quale simbolo di una provenienza, di una derivazione, delle proprie radici.

Quando si parla di Unione europea, si parla di un ampio numero di Stati Membri, che non hanno in comune solo un “territorio geografico”, ma anche una storia e dei valori. Proprio grazie a questi elementi condivisi e grazie a una visione dei Padri Fondatori che era di pace e unione, dopo un periodo storico dall’impatto molto negativo, è iniziato il percorso che ha portato all’Unione europea così come la conosciamo oggi.

La condivisione di radici, valori, storia e cultura è alla base della costituzione di un senso di appartenenza comunitaria, che implica, a sua volta, la coscienza di essere, in primis, cittadini europei. Promuovere la riscoperta di tali elementi comuni è di fondamentale importanza, soprattutto nell’attuale momento storico.

Per fare ciò, il presente progetto intende focalizzarsi sul concetto di “identità culturale dell’Unione europea”, grazie alla promozione di un “percorso di conoscenza e azione” inerente al patrimonio culturale, in connessione con iniziative di rilievo comunitario quali l’Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Questo sarà un mezzo utile anche al potenziamento linguistico dell’inglese, grazie al fatto che si prevedranno attività di elaborazione di output in lingua e si attiveranno progetti di eTwinning.

Il patrimonio culturale comprende le risorse del passato in una varietà di forme e aspetti. Include i monumenti, i siti, le tradizioni, la conoscenza tramandata e le espressioni della creatività umana, nonché le collezioni conservate e gestite da musei, biblioteche e archivi.

Partendo da questi presupposti, i discenti delle classi III saranno coinvolti come segue:

- Mi #hackculturo – (Lingua Inglese) 60 ore: nell’ambito di tali moduli, i ragazzi affronteranno una rielaborazione delle nozioni apprese durante i moduli propedeutici e, una volta scelti due elementi rappresentativi del patrimonio culturale, elaboreranno un prodotto digitale inerenti ad essi. Ciò che hanno prodotto sarà oggetto di attività di eTwinning, durante la quale i partecipanti analizzeranno le produzioni digitali di altre scuole europee.
- Mi #hackculturo – (Lingua Spagnola) 60 ore: nell’ambito di tali moduli, i ragazzi affronteranno una rielaborazione delle nozioni apprese durante i moduli propedeutici e, una volta scelti due elementi rappresentativi del patrimonio culturale, elaboreranno un prodotto digitale inerenti ad essi. Ciò che hanno prodotto sarà oggetto di attività di eTwinning, durante la quale i partecipanti analizzeranno le produzioni digitali di altre scuole europee.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell’istituzione scolastica (inserire un testo tra gli 800 e i 1500 caratteri)

Il territorio di riferimento è un territorio montano che guarda al turismo francescano poiché ha ospitato San Francesco nell’ultimo periodo di vita. Sono presenti diverse associazioni artistiche e culturali come L’Arenco, Il Palio dei Quartieri, periodici locali come L’Altranocera, con le quali la scuola collabora nei vari settori della formazione. Gli Enti Locali e i diversi corpi delle forze dell’ordine danno il massimo sostegno per strutture e iniziative. Tuttavia, non va dimenticato che il territorio, dopo il sisma del 1997, ha subito un dissesto socio-economico: molte strutture sono state distrutte e sono mancati centri di produzione, limitando le disponibilità economiche delle



famiglie. All'inizio, la prospettiva di ricostruzione ha aperto opportunità di lavoro, ma, terminata la ricostruzione, con la crisi economica il territorio si è trovato ad affrontare una forte disoccupazione, poiché molte fabbriche sono state chiuse e i lavori appaltati a ditte esterne. Molte famiglie si sono trasferite in comuni limitrofi, sminuendo il senso di appartenenza al proprio territorio. La posizione geografica, in montagna e ai confini della regione, con poche vie di comunicazione, non favorisce gli spostamenti e gli scambi. Si evidenzia un contesto socio-economico di provenienza generalmente basso, dovuto anche a un alto tasso di disoccupazione, nonché un'elevata incidenza nel flusso migratorio di persone che non sono ben integrate a causa delle difficoltà linguistiche e culturali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

(inserire un testo tra gli 800 e i 1500 caratteri)

Il PON "Per la scuola" 2014-2020, fra le varie e importanti finalità che intende perseguire, individua quella di "creare lo spazio europeo dell'educazione e sviluppare la cultura della cittadinanza europea", nonché quella di favorire percorsi e attività a favore della cittadinanza attiva. In continuità con quello previsto dal PON, la mission della scuola è quella di promuovere percorsi di cittadinanza attiva e, al contempo, promuovere il senso di appartenenza all'Ue, avendo come fine ultimo quello di formare dei cittadini europei attivi.

Gli obiettivi del presente progetto si pongono in coerenza con quanto stabilito dal PON MIUR e con le finalità dell'Istituto, e sono i seguenti:

- Favorire l'acquisizione della presa di coscienza di sé e dell'altro in un'ottica di cittadinanza europea;
- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- Promuovere approcci didattici innovativi;
- Sviluppare interessi e attitudini plurilingue
- Inscrivere l'Istituto in una più ampia visione europea;
- Ampliare la conoscenza del patrimonio tangibile e intangibile a livello europeo.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Il territorio di riferimento è un territorio montano che guarda al turismo francescano poiché ha ospitato San Francesco nell'ultimo periodo di vita. Sono presenti diverse associazioni artistiche e culturali come L'Arengo, Il Palio dei Quartieri, periodici locali come L'Altranocera, con le quali la scuola collabora nei vari settori della formazione. Gli Enti Locali e i diversi corpi delle forze dell'ordine danno il massimo sostegno per strutture e iniziative. Tuttavia, non va dimenticato che il territorio, dopo il sisma del 1997, ha subito un dissesto socio-economico: molte strutture sono state distrutte e sono mancati centri di produzione, limitando le disponibilità economiche delle famiglie. All'inizio, la prospettiva di ricostruzione ha aperto opportunità di lavoro, ma, terminata la ricostruzione, con la crisi economica il territorio si è trovato ad affrontare una forte disoccupazione, poiché molte fabbriche sono state chiuse e i lavori appaltati a ditte esterne. Molte famiglie si sono trasferite in comuni limitrofi, sminuendo il senso di appartenenza al proprio territorio. La posizione geografica, in montagna e ai confini della regione, con poche vie di comunicazione, non favorisce gli spostamenti e gli scambi.

Si evidenzia un contesto socio-economico di provenienza generalmente basso, dovuto anche a un alto tasso di disoccupazione, nonché un'elevata incidenza nel flusso migratorio di persone che non sono ben integrate a causa delle difficoltà linguistiche e culturali.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Il PON "Per la scuola" 2014-2020, fra le varie e importanti finalità che intende perseguire, individua quella di "creare lo spazio europeo dell'educazione e sviluppare la cultura della cittadinanza europea", nonché quella di favorire percorsi e attività a favore della cittadinanza attiva. In continuità con quello previsto dal PON, la mission della scuola è quella di promuovere percorsi di cittadinanza attiva e, al contempo, promuovere il senso di appartenenza all'Ue, avendo come fine ultimo quello di formare dei **cittadini europei attivi**.

Gli obiettivi del presente progetto si pongono in coerenza con quanto stabilito dal PON MIUR e con le finalità dell'Istituto, e sono i seguenti:

- Favorire l'acquisizione della presa di coscienza di sé e dell'altro in un'ottica di cittadinanza europea;
- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- Promuovere approcci didattici innovativi;
- Sviluppare interessi e attitudini plurilingue
- Inscrivere l'Istituto in una più ampia visione europea;
- Ampliare la conoscenza del patrimonio tangibile e intangibile a livello europeo.



Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Saranno invitati a partecipare tutti gli studenti iscritti alle classi quarte e quinte di entrambe le scuole superiori di secondo grado afferenti all'Istituto omnicomprensivo Dante Alighieri, ossia il Liceo delle Scienze Umane e l'IPSIA - Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Verrà incentivata una composizione mista dei gruppi dal punto di vista del genere, dell'etnia e della provenienza; inoltre, si porrà attenzione a comporre i gruppi mettendo insieme studenti provenienti da classi e indirizzi differenti, per favorire sia lo scambio di competenze sia la comunicazione e la collaborazione al di fuori del gruppo-classe.

Verranno premiate caratteristiche quali l'intraprendenza, l'originalità, l'interesse, la motivazione.

È inoltre prevista l'inclusione di fasce di alunni con disagio e della relativa figura aggiuntiva con funzioni di sostegno

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo

In accordo con quanto richiesto da bando, le attività previste dalla presente proposta progettuale saranno implementate non in coincidenza con la normale attività didattica. Il progetto sarà, quindi, portato avanti nelle fasce pomeridiane, con una definizione più puntuale dei giorni e delle fasce orarie in fase di approvazione del progetto stesso e in accordo con i genitori dei partecipanti.

L'apertura dell'Istituto oltre l'orario scolastico sarà garantito dalla presenza di apposito personale dedicato, salvaguardando l'alternanza di personale ATA ed amministrativo. Poiché l'Istituto si è già sperimentato in passato nell'implementazione di attività in orario extrascolastico senza incorrere in particolari problematiche, si ritiene che le aperture in fascia pomeridiana potranno essere regolarmente garantite.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

La proposta progettuale si pone in totale coerenza e continuità sia con le tipologie di intervento implementate dall'Istituto.

Le attività si pongono anche in continuità con i progetti di Mobilità Erasmus+ "I-Meet" e "Tress", che hanno promosso esperienze formative in ambito lavorativo in paesi dell'Unione Europea finalizzate al consolidamento delle competenze necessarie per diventare *cittadini europei attivi*, con un focus particolare sul consolidamento delle competenze interculturali e linguistiche in L2.

L'Istituto inoltre offre agli studenti percorsi di approfondimento linguistico (progetto "SECONDA LINGUA STRANIERA" e percorsi di approfondimento di lingua inglese e Lingua e civiltà spagnola).

Le attività si pongono anche in continuità con il Progetto "Salvaguardia e tutela dell'ambiente a livello europeo e sul proprio territorio", che abbraccia l'obiettivo della tutela ambientale come patrimonio condiviso.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

L'intero progetto intende superare quelle barriere che spesso si incontrano nello strutturare gli interventi didattici sul modello della lezione frontale, proponendo invece una serie di moduli che si articolano in modalità laboratoriale e che favoriscono la partecipazione e il massimo coinvolgimento di tutti i partecipanti. La forma laboratoriale, infatti, è in grado di *indebolire le paure e a rafforzare la sicurezza nei propri mezzi* e nelle proprie capacità di ragionamento e comprensione, ponendosi, così, come azione importante soprattutto per i discenti che sperimentano forme di disagio.

Il progetto si caratterizza per l'adozione di metodologie didattiche altamente efficaci, che stimoleranno sia lo sviluppo di competenze di cittadinanza europea, che il potenziamento/ampliamento di conoscenze derivanti dal percorso curricolare. Durante le attività si adotteranno azioni di *peer education*, momenti di dibattito, il *learning by doing and by creating*, così come il *cooperative learning*.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

La didattica laboratoriale ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie. Nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio.

Per sua stessa natura, infatti, il laboratorio:

- Risponde ai bisogni del ragazzo, poiché il rapporto tra il progetto e il "guadagno" che ne trae non ha bisogno di spiegazioni;
- Consente al ragazzo di praticare le competenze che lo abilitano all'essere cittadino (organizzazione di un gruppo di lavoro, assegnazione e assunzione di un compito di realtà, definizione di un prodotto legato al compito di realtà);
- Consente di imparare facendo, più motivante del *pattern* "prima studia e poi applica";
- Consente di acquisire un metodo di lavoro personale;
- Non è centrato solo su un tipo di intelligenza ma articolato per livelli di complessità, su cui i ragazzi possono situarsi per rispondere senza omologarsi.

Partendo da ciò, il presente progetto si struttura interamente in forma laboratoriale, favorendo il dibattito, il confronto e la partecipazione attiva di tutti i discenti, e predisponendo, altresì, appositi momenti di riflessione sull'importanza delle attività svolte per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza quali cittadini europei.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

UNIONE EUROPEA
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

L'Istituto pone una particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione. A tal fine sono stati elaborati diversi documenti: la Carta dei Servizi, schede di valutazione per alunni DSA, il Protocollo di accoglienza per alunni stranieri. La scuola si attiva proponendo nelle diverse classi, e a livello di plesso, attività che favoriscano l'inclusione di alunni con disabilità, prevedendo l'assegnazione di compiti di responsabilità, collaborazione ed uso di strumenti didattici adeguati.

Il progetto sarà, infatti, rivolto in via prioritaria agli alunni con difficoltà, sia dovute all'origine straniera, sia a disabilità, bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento, o in generale agli alunni che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per ottenere migliori risultati nell'apprendimento.

Essendo prevista l'inclusione di fasce di alunni con disagio, sarà sempre presente la relativa figura aggiuntiva con funzioni di sostegno, così da adottare le metodologie didattiche più appropriate e gli strumenti più idonei per il raggiungimento degli obiettivi didattici specifici, che possono essere diversi da quelli degli altri discenti, ma non per questo meno impegnativi.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Molto importante sarà, nell'ambito del progetto, valutare quali impatti e ricadute vi siano state sui destinatari. In virtù di ciò, esperti e docenti collaboreranno nell'elaborazione di due tipologie di questionari: un questionario di "gradimento" da parte dei partecipanti strutturato in lingua inglese, e un breve questionario, sempre in inglese, attraverso il quale si ripercorreranno alcuni concetti fondamentali appresi durante i moduli.

Momenti di dialogo e riflessione saranno, altresì, promossi con i discenti, così da valutare se vi siano eventuali problematiche o criticità da affrontare, così da assicurarne una rapida e tempestiva risoluzione, e garantire il regolare svolgimento delle attività.

La sostenibilità dell'intervento è ampia e garantita dal fatto che le attività proposte attecchiranno su una base già solida dal punto di vista culturale e saranno implementate in coerenza e complementarità con gli interventi che l'Istituto ha già da tempo messo in campo.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

Grande importanza sarà data alla comunicazione delle attività del progetto a una ampia platea di attori e stakeholder, così come alla cittadinanza più in generale.

Innanzitutto, il progetto verrà comunicato alla comunità scolastica e al territorio tramite il sito web della scuola, il registro elettronico e materiali informativi che saranno prodotti per gli incontri con i genitori.

Si prevede la prosecuzione delle attività proposte dal progetto attraverso riformulazioni dello stesso nelle forme rese possibili dalle disponibilità della scuola.

Al termine, si potrà organizzare un evento pubblico divulgativo e pubblicitario delle attività svolte, da tenersi nei locali della scuola, alla presenza di ragazzi di altre scuole e di istituzioni locali/regionali, durante il quale sarà presentato tutto il materiale digitale prodotto dai partecipanti.

Capacità di avere ricadute territoriali, sia dirette, come ambito di applicazione dei percorsi, sia indirette, attraverso momenti di restituzione

Indicare, ad esempio, in che modo si intendono presentare, all'interno della scuola e sul territorio, i risultati dei percorsi, nonché valorizzare il ruolo delle studentesse e degli studenti come "promotori" di dibattito pubblico all'interno della classe, nella comunità territoriale e/o in Rete.

La ricaduta territoriale degli interventi è importante tanto quanto la valutazione degli impatti degli stessi sui discenti. Se un intervento non è in grado di apportare un qualche tipo di cambiamento/miglioramento a un livello più alto del singolo, infatti, esso non è stato strutturato per avere un'efficacia adeguata.

La tematica della cittadinanza europea si confà per essere di primaria importanza a livello comunitario e nazionale, poiché implica l'acquisizione di una consapevolezza ampia rispetto al fatto di essere parte di un contesto che va al di là dei localismi/regionalismi.

Parte integrante del percorso didattico, quindi, sarà quella della restituzione dei risultati e anche degli output del progetto sul territorio. Per fare ciò, saranno organizzati degli appositi incontri divulgativi/pubblicitari alla presenza di allievi di altri istituti e di istituzioni locali/regionali. Nell'ambito di tali incontri, infatti, non solo saranno presentate le attività implementate, ma saranno altresì previste delle restituzioni rispetto alle conclusioni emerse, i concetti e le nozioni principali apprese dai ragazzi, così come saranno mostrati i prodotti digitali realizzati dai partecipanti.



Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Grande importanza sarà data alla comunicazione delle attività del progetto alla comunità scolastica e al territorio.

Come previsto dai moduli, infatti, ci saranno attività di *debate* durante le quali i ragazzi saranno chiamati a rielaborare tutte le nozioni apprese durante le attività del progetto, che li porterà a scegliere gli esempi più rappresentativi di patrimonio tangibile e intangibile. Essi attueranno anche un'attività di disseminazione fra i compagni che non hanno partecipato al progetto. Inoltre, essi saranno coinvolti in prima persona proprio nella realizzazione di un prodotto digitale che sia diretta emanazione di ciò che hanno appreso.

In virtù di un patto di corresponsabilità educativa che lega la scuola alle famiglie, come parte di un'unica comunità educante, anche i genitori saranno coinvolti, grazie a incontri organizzati ad hoc durante i quali i ragazzi prepareranno del materiale illustrativo che riepiloghi cosa hanno fatto e quello che hanno compreso rispetto alle tematiche trattate durante le attività del progetto.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.

L'Istituto ha avuto grande attenzione al coinvolgimento di soggetti del territorio che potessero apportare valore e innovazione per il progetto didattico. A tal fine è stata raccolta la proposta di collaborazione a titolo non oneroso dell'Ass.ne Stati Generali dell'Innovazione ed è stata realizzata l'adesione alla "Rete delle scuole innovative" - promossa dalla stessa Associazione per creare un sistema di raccordo strutturale a sostegno dell'innovazione nel mondo della scuola. L'Ass.ne ha garantito all'Istituto la collaborazione alle attività sia di monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto degli interventi, sia di valorizzazione dell'esperienza anche tramite l'organizzazione di momenti di restituzione, sia sul territorio sia a livello nazionale.

L'Istituto si avvarrà anche della collaborazione a titolo non oneroso del Seminario Vescovile e della Cooperativa le Macchine Celibi, che si sono resi disponibili a supportare l'Istituto nella realizzazione degli interventi, in caso di approvazione del progetto.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

| Titolo del Progetto | Riferimenti | Link al progetto nel Sito della scuola |
|--|-------------|---|
| Approfondimento della lingua inglese | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Lingua e civiltà spagnola | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Progetti Erasmus+ Azione Chiave 1 (Mobilità VET) | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Salvaguardia e tutela dell'ambiente a livello europeo e sul proprio territorio | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Seconda Lingua Straniera | Pag.40 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/wp-content/uploads/2009/04/PTOF-finale.pdf |

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

| Oggetto della collaborazione | N. soggetti | Soggetti coinvolti | Tipo accordo | Num. Protocollo | Data Protocollo | All'egato |
|--|-------------|--|--------------------------|-----------------|-----------------|-----------|
| Partecipazione alla realizzazione del Progetto avendo cura di essere parte attiva per la realizzazione e diffusione dei risultati dei moduli dell'intervento aderenti alle proprie attività istituzionali a titolo non oneroso | 1 | Cooperativa Le Macchine Celibi | Dichiarazione di intenti | 4229 | 15/05/2017 | Sì |
| Partecipazione alla realizzazione del Progetto avendo cura di essere parte attiva per la realizzazione e diffusione dei risultati dei moduli dell'intervento aderenti alle proprie attività istituzionali a titolo non oneroso | 1 | SEMINARIO VESCOVILE | Dichiarazione di intenti | 4230 | 15/05/2017 | Sì |
| Organizzazione e gestione - con raccordo interno esterno - dei tutor specializzati rispetto alle tematiche dei Laboratori proposti. | | Centro accreditato con competenze specialistiche nella gestione di progetti di cittadinanza europea. | | | | |
| Adesione alla "Rete delle scuole innovative" - (SIDERA) che SGI ha lanciato in occasione di questa iniziativa del MIUR, per creare un sistema di raccordo strutturale a sostegno dell'innovazione nel mondo della scuola. | 1 | Associazione Stati Generali dell'Innovazione | Accordo | 4271 | 16/05/2017 | Sì |

Collaborazioni con altre scuole



Nessuna collaborazione inserita.

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

| Modulo | Costo totale |
|----------------------------------|--------------------|
| Mi #hackculturo (Inglese) | € 10.764,00 |
| Mi #hackculturo – (In Spagnolo) | € 10.764,00 |
| TOTALE SCHEDE FINANZIARIE | € 21.528,00 |

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento linguistico e CLIL

Titolo: Mi #hackculturo (Inglese)

Dettagli modulo

| Titolo modulo | |
|---------------------------|--|
| Mi #hackculturo (Inglese) | |



**Descrizione
modulo**

Come completamento del percorso di cittadinanza europea intrapreso tramite il laboratorio sul patrimonio culturale, il progetto mirerà al potenziamento della lingua inglese. Le attività saranno volte alla creazione di un monumento digitale, attraverso un percorso che si integri e trovi il suo completamento nell'edizione 2018 del concorso Crowddreaming, nonché all'iniziativa #hackcultura, che celebri l'Anno Europeo del Patrimonio culturale.

Il Concorso "Crowddreaming: i giovani co-creano cultura digitale" (#igiovanicocreano) è promosso dalla rete "Digital Cultural Heritage, Arts & Humanities School", che riunisce oltre 50 soggetti tra università, enti di ricerca nazionali, istituti di cultura, associazioni e altre organizzazioni. Scopo comune è rispondere al bisogno di formazione sulle competenze digitali da parte degli operatori dei settori patrimonio culturale, arti e scienze umanistiche, trasformare la domanda da potenziale ad attuale, ottimizzare il contesto di mercato, orientando le scelte politiche in Italia e in Europa sulla base delle più avanzate attività di ricerca e innovazione.

Il concorso #igiovanicocreano condivide gli obiettivi della "1st Italian Week for Digital Cultural Heritage, Arts & Humanities – Settimana delle Culture Digitali" e mira a:

- incrementare la consapevolezza diffusa dell'esistenza e del valore delle culture digitali;
- aiutare i ragazzi a orientarsi nell'oceano di opportunità delle nuove culture digitali;
- lanciare una comunità on-line, che funzioni come laboratorio permanente per la trasmissione generazionale di conoscenze e pratiche digitali verso i giovani, in particolare i ragazzi in età scolare.

Questo tema si pone in coerenza con le finalità del presente bando, che, fra le tipologie di attività previste, ha individuato i progetti volti a costruire narrative, percorsi o connessioni semantiche in riferimento al patrimonio europeo culturale, artistico e musicale – materiale e immateriale. Esso si pone, al contempo, in continuità con le priorità definite dal Parlamento e dal Consiglio europeo.

Il 9 febbraio 2017, infatti, i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una decisione che istituisce un Anno europeo del patrimonio culturale (2018).

Scopo di questa iniziativa è sensibilizzare all'importanza della storia e dei valori europei e rafforzare il senso d'identità europea. Al tempo stesso, si punta a richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale, ma anche sulle sfide con cui si è confrontato, come l'impatto del passaggio al digitale, le pressioni a livello fisico e ambientale sui siti del patrimonio e il traffico illecito di beni culturali.

Gli obiettivi principali di questo Anno europeo sono:

- promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e la coesione sociale;
- evidenziare il contributo economico offerto dal patrimonio culturale ai settori culturale e creativo, compreso per le piccole e medie imprese, e allo sviluppo locale e regionale;
- sottolineare il ruolo del patrimonio culturale nelle relazioni esterne dell'UE, inclusa la prevenzione dei conflitti, la riconciliazione postbellica e la ricostruzione del patrimonio culturale distrutto.

Una nuova consapevolezza si è fatta strada anche a livello europeo: il patrimonio culturale non si esaurisce negli oggetti tangibili (quadri, monumenti e altri esempi di beni culturali) né viene prodotto e trasmesso unicamente nei luoghi universalmente riconosciuti come 'culturali' (musei, biblioteche, archivi), ma comprende anche tutto ciò che è intangibile: la lingua o il dialetto di un popolo, le sue tradizioni religiose, l'artigianato, l'enogastronomia, ecc.

Un patrimonio intangibile, ma non certo invisibile, che rischia di andare perduto e che ha invece la necessità di essere protetto, magari anche attraverso l'aiuto del digitale.

"Ripartire dalla cultura come bene comune e come condivisione (inclusione)" è il messaggio che arriva dalla mozione per la risoluzione Safeguarding and enhancing



Europe's Intangible Cultural Heritage e dal progetto #DiCultHer, che mira a concentrare le proprie azioni sulla co-creation di un sistema di azioni per la conservazione e la valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale intangibile europeo, rimettendo al centro quel suo essere "bene comune" e dispositivo fondamentale di coesione sociale che, per avere qualche possibilità di concretizzarsi, deve incontrare le condizioni culturali e di contesto che modifichino la percezione individuale e collettiva rispetto al valore assoluto della cultura.

Il modulo, dunque, implementerà attività, in modalità laboratoriale, volte alla produzione di un prodotto digitale incentrato sul confronto fra un elemento di patrimonio tangibile e uno di patrimonio intangibile, e il confronto con quelli di altri Paesi europei. Per fare ciò, si attiveranno progetti di eTwinning, che promuovono la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Le attività si declineranno, quindi, come segue:

- Discovering my heritage – i partecipanti saranno chiamati a riflettere sul concetto di patrimonio tangibile e intangibile secondo quello già appreso nel modulo propedeutico, e, grazie a un'attività di team work, ne sceglieranno due esempi che possano essere rappresentativi del proprio territorio e/o della propria nazione.
- Creative heritage – una volta selezionati i due esempi di patrimonio, uno tangibile e uno intangibile, i ragazzi saranno guidati alla realizzazione di un vero e proprio prodotto digitale (ad es. un video), che ne "racconti la storia". Le produzioni digitali saranno ideate interamente dagli alunni, che ne decideranno la struttura, i contenuti e contribuiranno alla stesura del testo esplicativo in lingua inglese.
- Twin up our heritage! – in questa fase si attiveranno progetti di eTwinning, grazie ai quali i ragazzi presenteranno ad alunni di scuole situate in altri Stati Membri il proprio lavoro e, a loro volta, visioneranno il risultato del processo di produzione digitale implementato dagli altri discenti europei.
- Our heritage is Europe – come completamento del processo formativo, i ragazzi saranno promotori fattivi del senso di cittadinanza europea, grazie all'organizzazione di momenti di incontro/disseminazione con alunni di altre classi del plesso scolastico. Nell'ambito di tali incontri, si svolgerà una presentazione delle attività implementate e delle riflessioni da esse emerse, così da amplificare l'effetto degli interventi e facilitarne ricadute positive sulla comunità scolastica.

Il laboratorio adotterà diverse metodologie didattiche: il debate, la peer education, il learning by doing and by creating, così come il cooperative learning. Oltre a caratterizzarsi per i metodi innovativi, esso favorirà la cosiddetta "cultural awareness", svilupperà il senso di appartenenza all'Ue e di cittadinanza europea, ma, altresì, favorirà il potenziamento linguistico dei discenti.

| | |
|---------------------------------------|---|
| Data inizio prevista | 16/01/2018 |
| Data fine prevista | 31/05/2018 |
| Tipo Modulo | Potenziamento linguistico e CLIL |
| Sedi dove è previsto il modulo | PGPM08000A |
| Numero destinatari | 20 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo) |
| Numero ore | 60 |
| Lingua | Inglese |
| Livello lingua | Livello Autonomo - B1 |



Scheda dei costi del modulo: Mi #hackculturo (Inglese)

| Tipo Costo | Voce di costo | Modalità calcolo | Valore unitario | Quantità | N. so ggetti | Importo voce |
|------------|-------------------|----------------------|-----------------|----------|--------------|--------------------|
| Base | Esperto | Costo ora formazione | 70,00 €/ora | | | 4.200,00 € |
| Base | Tutor | Costo ora formazione | 30,00 €/ora | | | 1.800,00 € |
| Opzionali | Figura aggiuntiva | Costo partecipante | 30,00 €/alunno | | 20 | 600,00 € |
| Gestione | Gestione | Costo orario persona | 3,47 €/ora | | 20 | 4.164,00 € |
| | TOTALE | | | | | 10.764,00 € |

Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento linguistico e CLIL

Titolo: Mi #hackculturo – (In Spagnolo)

Dettagli modulo

| Dettagli modulo | |
|----------------------|---------------------------------|
| Titolo modulo | Mi #hackculturo – (In Spagnolo) |



**Descrizione
modulo**

Come completamento del percorso di cittadinanza europea intrapreso tramite il laboratorio sul patrimonio culturale, il progetto mirerà al potenziamento della lingua inglese. Le attività saranno volte alla creazione di un monumento digitale, attraverso un percorso che si integri e trovi il suo completamento nell'edizione 2018 del concorso Crowddreaming, nonché all'iniziativa #hackcultura, che celebri l'Anno Europeo del Patrimonio culturale.

Il Concorso "Crowddreaming: i giovani co-creano cultura digitale" (#igiovanicocreano) è promosso dalla rete "Digital Cultural Heritage, Arts & Humanities School", che riunisce oltre 50 soggetti tra università, enti di ricerca nazionali, istituti di cultura, associazioni e altre organizzazioni. Scopo comune è rispondere al bisogno di formazione sulle competenze digitali da parte degli operatori dei settori patrimonio culturale, arti e scienze umanistiche, trasformare la domanda da potenziale ad attuale, ottimizzare il contesto di mercato, orientando le scelte politiche in Italia e in Europa sulla base delle più avanzate attività di ricerca e innovazione.

Il concorso #igiovanicocreano condivide gli obiettivi della "1st Italian Week for Digital Cultural Heritage, Arts & Humanities – Settimana delle Culture Digitali" e mira a:

- incrementare la consapevolezza diffusa dell'esistenza e del valore delle culture digitali;
- aiutare i ragazzi a orientarsi nell'oceano di opportunità delle nuove culture digitali;
- lanciare una comunità on-line, che funzioni come laboratorio permanente per la trasmissione generazionale di conoscenze e pratiche digitali verso i giovani, in particolare i ragazzi in età scolare.

Questo tema si pone in coerenza con le finalità del presente bando, che, fra le tipologie di attività previste, ha individuato i progetti volti a costruire narrative, percorsi o connessioni semantiche in riferimento al patrimonio europeo culturale, artistico e musicale – materiale e immateriale. Esso si pone, al contempo, in continuità con le priorità definite dal Parlamento e dal Consiglio europeo.

Il 9 febbraio 2017, infatti, i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una decisione che istituisce un Anno europeo del patrimonio culturale (2018).

Scopo di questa iniziativa è sensibilizzare all'importanza della storia e dei valori europei e rafforzare il senso d'identità europea. Al tempo stesso, si punta a richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale, ma anche sulle sfide con cui si è confrontato, come l'impatto del passaggio al digitale, le pressioni a livello fisico e ambientale sui siti del patrimonio e il traffico illecito di beni culturali.

Gli obiettivi principali di questo Anno europeo sono:

- promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e la coesione sociale;
- evidenziare il contributo economico offerto dal patrimonio culturale ai settori culturale e creativo, compreso per le piccole e medie imprese, e allo sviluppo locale e regionale;
- sottolineare il ruolo del patrimonio culturale nelle relazioni esterne dell'UE, inclusa la prevenzione dei conflitti, la riconciliazione postbellica e la ricostruzione del patrimonio culturale distrutto.

Una nuova consapevolezza si è fatta strada anche a livello europeo: il patrimonio culturale non si esaurisce negli oggetti tangibili (quadri, monumenti e altri esempi di beni culturali) né viene prodotto e trasmesso unicamente nei luoghi universalmente riconosciuti come 'culturali' (musei, biblioteche, archivi), ma comprende anche tutto ciò che è intangibile: la lingua o il dialetto di un popolo, le sue tradizioni religiose, l'artigianato, l'enogastronomia, ecc.

Un patrimonio intangibile, ma non certo invisibile, che rischia di andare perduto e che ha invece la necessità di essere protetto, magari anche attraverso l'aiuto del digitale.

"Ripartire dalla cultura come bene comune e come condivisione (inclusione)" è il messaggio che arriva dalla mozione per la risoluzione Safeguarding and enhancing



Europe's Intangible Cultural Heritage e dal progetto #DiCultHer, che mira a concentrare le proprie azioni sulla co-creation di un sistema di azioni per la conservazione e la valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale intangibile europeo, rimettendo al centro quel suo essere "bene comune" e dispositivo fondamentale di coesione sociale che, per avere qualche possibilità di concretizzarsi, deve incontrare le condizioni culturali e di contesto che modifichino la percezione individuale e collettiva rispetto al valore assoluto della cultura.

Il modulo, dunque, implementerà attività, in modalità laboratoriale, volte alla produzione di un prodotto digitale incentrato sul confronto fra un elemento di patrimonio tangibile e uno di patrimonio intangibile, e il confronto con quelli di altri Paesi europei. Per fare ciò, si attiveranno progetti di eTwinning, che promuovono la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Le attività si declineranno, quindi, come segue:

- Descubriendo mi herencia – i partecipanti saranno chiamati a riflettere sul concetto di patrimonio tangibile e intangibile secondo quello già appreso nel modulo propedeutico, e, grazie a un'attività di team work, ne sceglieranno due esempi che possano essere rappresentativi del proprio territorio e/o della propria nazione.
- Herencia creativa – una volta selezionati i due esempi di patrimonio, uno tangibile e uno intangibile, i ragazzi saranno guidati alla realizzazione di un vero e proprio prodotto digitale (ad es. un video), che ne "racconti la storia". Le produzioni digitali saranno ideate interamente dagli alunni, che ne decideranno la struttura, i contenuti e contribuiranno alla stesura del testo esplicativo in lingua inglese.
- Nuestra herencia en twinning! – in questa fase si attiveranno progetti di eTwinning, grazie ai quali i ragazzi presenteranno ad alunni di scuole situate in altri Stati Membri il proprio lavoro e, a loro volta, visioneranno il risultato del processo di produzione digitale implementato dagli altri discenti europei.
- Europa: nuestra herencia comun– come completamento del processo formativo, i ragazzi saranno promotori fattivi del senso di cittadinanza europea, grazie all'organizzazione di momenti di incontro/disseminazione con alunni di altre classi del plesso scolastico. Nell'ambito di tali incontri, si svolgerà una presentazione delle attività implementate e delle riflessioni da esse emerse, così da amplificare l'effetto degli interventi e facilitarne ricadute positive sulla comunità scolastica.

Il laboratorio adotterà diverse metodologie didattiche: il debate, la peer education, il learning by doing and by creating, così come il cooperative learning. Oltre a caratterizzarsi per i metodi innovativi, esso favorirà la cosiddetta "cultural awareness", svilupperà il senso di appartenenza all'Ue e di cittadinanza europea, ma, altresì, favorirà il potenziamento linguistico dei discenti.

| | |
|---------------------------------------|---|
| Data inizio prevista | 16/01/2018 |
| Data fine prevista | 31/05/2018 |
| Tipo Modulo | Potenziamento linguistico e CLIL |
| Sedi dove è previsto il modulo | PGPM08000A |
| Numero destinatari | 20 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo) |
| Numero ore | 60 |
| Lingua | Spagnolo |
| Livello lingua | Livello Autonomo - B1 |

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Mi #hackculturo – (In Spagnolo)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

| Tipo Costo | Voce di costo | Modalità calcolo | Valore unitario | Quantità | N. soggetti | Importo voce |
|------------|-------------------|----------------------|-----------------|----------|-------------|--------------------|
| Base | Esperto | Costo ora formazione | 70,00 €/ora | | | 4.200,00 € |
| Base | Tutor | Costo ora formazione | 30,00 €/ora | | | 1.800,00 € |
| Opzionali | Figura aggiuntiva | Costo partecipante | 30,00 €/alunno | | 20 | 600,00 € |
| Gestione | Gestione | Costo orario persona | 3,47 €/ora | | 20 | 4.164,00 € |
| | TOTALE | | | | | 10.764,00 € |



Articolazione della candidatura

10.2.3 - Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità

10.2.3C - Mobilità transnazionale

Sezione: Progetto

Progetto: Talking...European!

| | |
|------------------------------------|---|
| | |
| <p>Descrizione progetto</p> | <p>Il cittadino europeo deve saper valorizzare la sua identità europea come "spazio di speranza umana", ritrovando in questo l'essenza profonda della propria cittadinanza europea. Questo spazio di speranza deve necessariamente essere costruito grazie alla conoscenza diretta dei "fratelli europei" e dei luoghi in cui vivono, per creare così uno spazio che non sia solo simbolico, ma anche reale.</p> <p>La possibilità per i ragazzi della scuola superiore di secondo grado di partecipare a iniziative europee che favoriscano gli scambi interculturali, la mobilità transnazionale e la conoscenza degli Stati Membri è uno strumento indispensabile affinché il processo di cittadinanza europea – soprattutto per i futuri cittadini di domani – sia supportato in maniera efficace.</p> <p>L'Istituto, quindi, ha voluto cogliere l'importante occasione offerta dal presente bando e strutturare un percorso di mobilità transnazionale per 15 allievi delle classi IV° e V° in modalità classe aperta presso un Paese anglofono. I ragazzi saranno scelti in base alla loro competenza linguistica (almeno livello B1) e il progetto di mobilità avrà come scopo il raggiungimento del livello B2 di conoscenza della lingua inglese.</p> <p>Inoltre, durante il periodo di permanenza all'estero, i ragazzi saranno chiamati ad elaborare testi e presentazioni in lingua inglese, rispetto a un tema di grande attualità: la Brexit.</p> <p>Il progetto si strutturerà in forma laboratoriale, valorizzando la dimensione esperienziale delle attività e prevedendo un percorso formativo che contestualizzi i contenuti e i diritti connessi alla cittadinanza europea, così come le possibili implicazioni per cittadini europei che potrebbero uscire dall'Unione.</p> <p>L'esperienza prevedrà un modulo di 60 ore, "Let's talk about Brexit", articolato in 3 settimane, al termine del quale sarà previsto un momento di restituzione dei risultati all'interno del plesso scolastico e alla presenza degli alunni che non hanno preso parte al progetto.</p> <p>Il laboratorio si caratterizzerà per l'adozione della metodologia del debate e del project-based learning. La peer education sarà altresì attivata durante i momenti di restituzione agli allievi della scuola che non hanno preso parte al progetto.</p> |

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

L'Istituto è posto nel comune di Norcia. Rappresenta un punto di raccolta per il territorio nursino e non solo, infatti la peculiarità degli indirizzi aperti presso l'IIS attira studenti di altri comuni vicini (Cascia) e lontani (Leonessa). Gli studenti stranieri rappresentano circa l'11,65% della popolazione scolastica, la maggior parte sono di II immigrazione. Il contesto socio-economico ha subito rilevanti trasformazioni, finché in tempi recenti lo sviluppo economico ha ricevuto una forte spinta con la nascita di stabilimenti per la produzione artigianale dei prodotti del territorio; si è aperta quindi la strada ad un turismo non solo religioso (S.Benedetto e S.Rita da Cascia), ma anche enogastronomico e naturalistico. Fra gli eventi che in maniera particolarmente significativa hanno ultimamente segnato il territorio vi è il recente evento sismico che ha condotto ad un processo di ricollocamento abitativo e ad una dispersione sociale e culturale, con effetti significativi sulla partecipazione attiva e sullo sviluppo economico; ciò soprattutto in considerazione sia dei danni subiti dal patrimonio culturale che dal numero di aziende agricole commerciali e turistiche che hanno visto impedito l'esercizio della propria attività economica. Una parte delle famiglie si è peraltro delocalizzata come anche alcune aziende; ciò ha aumentato il profilo della dispersione anche in considerazione della particolare geografia del territorio.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Il PON "Per la scuola" 2014-2020, fra le varie e importanti finalità che intende perseguire, individua quella di "creare lo spazio europeo dell'educazione e sviluppare la cultura della cittadinanza europea", nonché quella di favorire percorsi e attività a favore della cittadinanza attiva. Ciò è in coerenza con la mission della scuola, in quanto la promozione di competenze di cittadinanza attiva è definito come uno degli obiettivi principali. Tra gli aspetti caratterizzanti la mission d'Istituto c'è quello di promuovere una cultura dell'apprendimento basata su un uso sistematico e critico di tutti i linguaggi, compresi quelli digitali.

Gli obiettivi di *Europe on the move*, che si integrano con il percorso intrapreso grazie ai moduli propedeutici, completano il percorso di cittadinanza europea intrapreso nell'ambito delle attività progettuali soprariportate, e sono:

Obiettivi formativi del progetto saranno, dunque, i seguenti:

Favorire la presa di coscienza della propria identità di cittadino europeo;

Favorire l'acquisizione della conoscenza dei propri diritti di cittadini europei o di cittadini extracomunitari in Europa;

Favorire la conoscenza dell'identità europea declinata nell'ambito di una diversa lingua e cultura (uguali ma diversi);

Attivare percorsi di riflessione su fatti di rilievo a livello comunitario;

Promuovere approcci didattici innovativi;

- Potenziare l'apprendimento linguistico giungendo almeno al livello B2.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

I destinatari della presente proposta progettuale saranno gli alunni e le alunne delle classi 4° e 5° della secondaria di secondo grado, 15 in tutto, così come previsto da bando, che abbiano una competenza linguistica in inglese pari almeno al livello B1.

I partecipanti, nell'attuale contesto culturale, hanno bisogno di rafforzare le competenze della cittadinanza europea, in particolare dal punto di vista linguistico, come prerequisito per potersi muovere in futuro in ambiti lavorativi caratterizzati da relazioni globali.

Ai destinatari saranno fornite occasioni di comunicare in contesti reali, mettendo in pratica e migliorando le competenze acquisite. Allo stesso tempo, questi potranno cimentarsi in attività laboratoriali che li porteranno a riflettere su avvenimenti storico-politici di grande rilevanza per l'Unione europea.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

La proposta progettuale si pone in totale coerenza e continuità sia con le tipologie di intervento implementate dall'Istituto.

Al fine di consolidare le competenze linguistiche e multiculturali, l'Istituto inoltre offre agli studenti percorsi di approfondimento linguistico (progetto "SECONDA LINGUA STRANIERA" e percorsi di approfondimento di lingua inglese e Lingua e civiltà spagnola).

Le attività infine, si pongono anche in continuità con i progetti di Mobilità Erasmus+ "I-Meet" e "Tress", che hanno permesso all'Istituto di prendere parte attiva ad un percorso di internazionalizzazione che si intende consolidare. I progetti di mobilità transazionale Erasmus+ "I-Meet" e "Tress" hannopromosso esperienze formative in ambito lavorativo in paesi dell'Unione Europea finalizzate al consolidamento delle competenze necessarie per diventare *cittadini europei attivi*, con un focus particolare sul consolidamento delle competenze interculturali e linguistiche in L2 e della competenze professionali nel settore turistico (I-Meet) e settore della modellazione 3D (Trees).

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Il progetto è strutturato interamente in forma laboratoriale e, come richiesto da bando, punta alla massima valorizzazione della dimensione esperienziale delle attività, nonché alla più ampia partecipazione possibile da parte dei discenti.

L'attivazione dei partecipanti sarà garantita dall'adozione di alcune metodologie didattiche ampiamente riconosciute come efficaci, quali:

il *debate*, che favorirà la partecipazione dei discenti e li supporterà in una rielaborazione critica degli argomenti trattati;

il *project-based learning*, che ha un duplice valore, da un lato porta alla produzione di un prodotto di creazione propria, mentre dall'altro favorisce l'attivazione di competenze e conoscenze già possedute da parte degli alunni, potenziandole;

- la *peer education*, che sarà attivata durante i momenti di restituzione agli allievi della scuola che non hanno preso parte al progetto.

Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

La didattica laboratoriale ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie. Nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio.

Per sua stessa natura, infatti, il laboratorio:

- Risponde ai bisogni del ragazzo, poiché il rapporto tra il progetto e il "guadagno" che ne trae non ha bisogno di spiegazioni;
- Consente al ragazzo di praticare le competenze che lo abilitano all'essere cittadino (organizzazione di un gruppo di lavoro, assegnazione e assunzione di un compito di realtà, definizione di un prodotto legato al compito di realtà);
- Consente di imparare facendo, più motivante del *pattern* "prima studia e poi applica";
- Consente di acquisire un metodo di lavoro personale;
- Non è centrato solo su un tipo di intelligenza ma articolato per livelli di complessità, su cui i ragazzi possono situarsi per rispondere senza omologarsi.

Partendo da ciò, il presente progetto si struttura interamente in forma laboratoriale, favorendo il dibattito, il confronto e la partecipazione attiva di tutti i discenti, e predisponendo, altresì, appositi momenti di riflessione sull'importanza delle attività svolte per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza quali cittadini europei.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Nell'ambito del progetto sarà favorito il massimo coinvolgimento da parte sia di studentesse e studenti, sia da parte dei genitori, in virtù di un patto di corresponsabilità educativa che lega i diversi soggetti della comunità educante.

Gli studenti che parteciperanno al progetto saranno infatti coinvolti ampiamente grazie alla modalità prettamente laboratoriale degli interventi previsti, che li porterà a rielaborare, creare, imparare a imparare.

Anche gli studenti che non hanno preso parte direttamente al progetto saranno coinvolti grazie ad attività di restituzione in modalità di peer education e ad incontri ad hoc. Anche i genitori saranno ampiamente coinvolti nell'aggiornamento sull'implementazione delle attività e saranno, altresì, invitati a prendere parte a meeting e incontri organizzati dalla scuola e con la partecipazione di studenti e rappresentanti delle Istituzioni locali.

Tutto ciò sarà implementato per veicolare esperienze e nozioni che supportino un processo fattivo di cittadinanza europea.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

La valutazione degli impatti dell'intervento sui docenti è di primaria importanza e deve avvenire lungo tutto il percorso formativo, così da contrastare tempestivamente qualsiasi possibile difficoltà e/o criticità riscontrata nell'implementazione delle attività.

L'impatto sarà valutato attraverso l'analisi e la comparazione della condizione ex-ante, in itinere ed ex-post, per mezzo di appositi questionari che andranno a valutare:

- gradimento (da somministrare in progress e alla fine delle attività)
- assessment delle competenze linguistiche (in entrata e in uscita).

Il contributo del progetto alla maturazione delle competenze linguistiche sarà attestato dal miglioramento del livello dei partecipanti, passando da B1 a B1 plus/B2. Anche le competenze di cittadinanza europea verranno testate, grazie all'ausilio di test standardizzati, che potranno essere a risposta multipla o a risposta aperta.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

L'Istituto si è più volte sperimentato positivamente in attività implementate nell'ambito di progetti di mobilità Erasmus+ ed ha, quindi, acquisito l'esperienza necessaria affinché gli interventi attivati a livello di Istituto siano facilmente replicabili.

Le attività di mobilità sono, come previsto da bando, ad esclusivo appannaggio dei discenti del IV e V anno della scuola secondaria di secondo grado. Il progetto è strutturato in modo tale da prevedere attività didattiche che non siano troppo stringenti e, quindi, vincolate ad una classe specifica o a un territorio specifico di riferimento, poiché puntano a trattare argomenti e sviluppare competenze in ambiti che sono ad appannaggio di tutti gli studenti che possiedono un certo livello di nozioni storiche/geografiche e un buon livello di conoscenza della lingua inglese.

La scalabilità e la replicabilità del progetto è quindi ampia e ampiamente garantita.

Capacità di avere ricadute territoriali, sia dirette, come ambito di applicazione dei percorsi, sia indirette, attraverso momenti di restituzione

Indicare, ad esempio, in che modo si intendono presentare, all'interno della scuola e sul territorio, i risultati dei percorsi, nonché valorizzare il ruolo delle studentesse e degli studenti come "promotori" di dibattito pubblico all'interno della classe, nella comunità territoriale e/o in Rete.

E' di fondamentale importanza che le azioni di conoscenza intraprese nell'ambito del progetto siano fruttuose e abbiano effetti che vanno al di là della singola classe o della singola scuola. Sviluppare la cognizione di concetti inerenti alla cittadinanza europea attiva è, infatti, implica la necessità di utilizzare strumenti che vanno dall'esperienza laboratoriale diretta, alla presa di coscienza per tramite di attività seminariali, incontri, divulgazione e disseminazione.

Gli studenti, saranno "promotori" di un dibattito che non coinvolgerà solo i propri pari, ma una platea ampia e variegata.

L'Istituto si impegna nella promozione di una ricaduta territoriale degli interventi, grazie ad attività che coinvolgeranno i discenti nella divulgazione di quanto svolto e degli apprendimenti conseguenti. L'utilizzo dei social network favorirà una più ampia conoscenza delle attività e dei concetti legati alla cittadinanza europea. Appositi meeting saranno organizzati alla presenza di genitori, alunni provenienti da altri Istituti, ma anche rappresentanti delle Istituzioni locali/regionali, andando a rinforzare e migliorare l'interazione con il territorio, così come auspicato all'interno del PDM.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Come indicato nel PTOF la scuola vuole studenti attivi e protagonisti del proprio processo di apprendimento, *la partecipazione del discente è vista come parte dell'attuazione dei valori della cittadinanza attiva*. E' quindi fondamentale garantire condizioni che consentano loro di essere parte attiva nelle attività previste dal progetto. In particolare, oltre a mettersi in gioco in prima persona nelle attività, saranno protagonisti durante le attività di disseminazione.

Per quando riguarda le famiglie, come riportato nel Rav, l'istituto può vantare un coinvolgimento attivo e costruttivo.

La scuola organizza durante l'anno attività che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori nella definizione dell'offerta formativa, utilizza le loro idee e suggerimenti per apportare miglioramenti e calibrare in maniera sempre più adeguata la propria offerta. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Su queste premesse l'istituto promuove una partecipazione significativa dei genitori alle attività progettuali; in particolare essi saranno coinvolti in incontri ad hoc durante i quali saranno presentati dei resoconti delle attività implementate e ne saranno declinati i risultati e gli output.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.

L'Istituto è da sempre molto attento al coinvolgimento dei partner del territorio nell'implementazione di percorsi formativi di valore ed efficacia.

Al fine di garantire delle azioni mirate al monitoraggio, valutazione, valorizzazione e disseminazione del progetto, l'Istituto ha stipulato un accordo con Stati Generali dell'Innovazione. La rete creata da SGI, essendo una rete nazionale, permetterà all'Istituto di condividere la propria sperimentazione nella rete di scuole innovative SIDERA e di confrontarsi con altre realtà innovative italiane.

Per la mobilità transazionale prevista da "Talking..European" infine, è prevista prevista la collaborazione con un centro accreditato con competenze specialistiche nel settore della gestione di progetti di Mobilità transazionale. In questo modo si intende supportare la qualità dei percorsi di mobilità offerti ai discenti coinvolti..



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

| Titolo del Progetto | Riferimenti | Link al progetto nel Sito della scuola |
|--|-------------|---|
| Approfondimento della lingua inglese | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Progetti Erasmus+ Azione Chiave 1 (Mobilità VET) | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Progetto Lingua e civiltà spagnola | Pag.56 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/didattica/progetti/ |
| Seconda lingua straniera | Pag.40 | http://www.scuolenoceraumbra.gov.it/wp-content/uploads/2009/04/PTOF-finale.pdf |

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

| Oggetto della collaborazione | N. soggetti | Soggetti coinvolti | Tipo accordo | Num. Protocollo | Data Protocollo | Alliegato |
|---|-------------|--|--------------|-----------------|-----------------|-----------|
| Adesione alla "Rete delle scuole innovative" - (SIDERA) che SGI ha lanciato in occasione di questa iniziativa del MIUR, per creare un sistema di raccordo strutturale a sostegno dell'innovazione nel mondo della scuola. | 1 | Associazione Stati Generali dell'Innovazione | Accordo | 4271 | 16/05/2017 | Sì |

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

| Modulo | Costo totale |
|----------------------------------|--------------------|
| Let's talk about Brexit | € 44.157,00 |
| TOTALE SCHEDE FINANZIARIE | € 44.157,00 |

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli
Modulo: Mobilità transnazionale
Titolo: Let's talk about Brexit

Dettagli modulo



| | |
|---------------------------------------|---|
| Titolo modulo | Let's talk about Brexit |
| Descrizione modulo | <p>"Brexit" è un neologismo nato dalla crasi di due termini "Britain" ed "exit", e sta a significare il processo politico attraverso il quale la Gran Bretagna affronterà il suo percorso di uscita dall'Unione europea.</p> <p>La possibilità per uno Stato Membro dell'Ue di uscire dall'Unione è stata sancita nel 2009 dal Trattato di Lisbona, prima del quale un Paese comunitario non poteva "tornare sui suoi passi".</p> <p>A distanza di quasi 10 anni dall'entrata in vigore del Trattato, la Gran Bretagna ha espresso la sua volontà di abbandonare il percorso europeo, iniziato nel marzo del 1972.</p> <p>Eventi di questo tipo sono totalmente nuovi e inaspettati per l'Ue, e portano con sé molti dubbi e incertezze sul "cosa succederà dopo", sulle tutele dei cittadini europei che vivono in un Paese che a breve potrebbe abbandonare l'Unione, ecc. A fronte di ciò, è di fondamentale importanza discutere con i ragazzi, nonché futuri cittadini, di un argomento così impattante sull'intero sistema comunitario, declinandolo sotto diversi punti di vista.</p> <p>Domanda di fondo che guiderà lo svolgimento delle attività sarà "BREXIT OR NOT BREXIT? CHALLENGES AND IMPLICATIONS FOR THE EUROPEAN UNION".</p> <p>Il modulo prevedrà, dunque, che i partecipanti si sperimentino in diverse attività, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi critica di documenti in lingua inglese, compresi articoli di giornali, dichiarazioni da parte di politici europei e britannici, video pro e contro la Brexit. I ragazzi potranno, quindi, informarsi e avere più punti di vista sulla questione, grazie ai quali iniziare un proprio ragionamento sull'argomento in oggetto; • Sulla base di tali documenti, i ragazzi affronteranno un dibattito, nel quale l'esperto porrà loro delle domande critiche per stimolarne la risposta, ed essi discuteranno, sempre in lingua inglese, rispetto alla Brexit e alle sue possibili conseguenze; • Simulazione di casi, durante questa fase il gruppo sarà chiamato a simulare due casi, uno di un italiano che vive in Gran Bretagna e che non sa quali conseguenze potrebbe avere la Brexit sulla tutela dei suoi diritti, sulla sua libera circolazione, ecc.; l'altro di un cittadino britannico che risiede in un altro Stato Membro dell'Ue, e che, allo stesso modo, non sa quali effetti comporterà l'uscita della GB dall'Unione. I partecipanti dovranno necessariamente fare un'opera di ricerca e rielaborazione di informazioni, basandosi su documenti ufficiali dell'Unione europea, sulla Carta dei diritti fondamentali, ecc. In questa fase saranno effettuate delle riprese video delle attività, che serviranno come base utile per altre scuole per l'implementazione di progetti simili; <p>Produzione di materiali, una volta affrontata la fase di simulazione e di dibattito, i ragazzi si divideranno in tre gruppi e ciascuno sarà chiamato a scrivere un articolo in inglese sul tema della Brexit, che sarà poi pubblicato online e fatto circolare all'interno del plesso scolastico.</p> |
| Data inizio prevista | 01/09/2018 |
| Data fine prevista | 22/09/2018 |
| Tipo Modulo | Mobilità transnazionale |
| Sedi dove è previsto il modulo | Altre |
| Numero destinatari | 15 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo) |
| Numero ore | 60 |



Scheda dei costi del modulo: Let's talk about Brexit

| Tipo Costo | Voce di costo | Modalità calcolo | Valore unitario | Quantità | N. so ggetti | Importo voce |
|------------|-----------------------|----------------------|---|-----------|--------------|--------------------|
| Base | Esperto | Costo ora formazione | 70,00 €/ora | | | 4.200,00 € |
| Base | Tutor | Costo ora formazione | 30,00 €/ora | | | 1.800,00 € |
| Opzionali | Spese di viaggio | Costo partecipante | 275,00 €/alunno | | 17 | 4.675,00 € |
| Opzionali | Diaria allievi | Costo giorno persona | 90,00 €/allievo/giorno (1-14) 63,00€/allievo/giorno (15-60) | 21 giorni | 15 | 25.515,00 € |
| Opzionali | Diaria accompagnatori | Costo giorno persona | 128,00 €/accompagnatore/giorno (1-14) 90,00€/accompagnatore/giorno (15-60) | 21 giorni | 2 | 4.844,00 € |
| Gestione | Gestione | Costo orario persona | 3,47 €/ora | | 15 | 3.123,00 € |
| | TOTALE | | | | | 44.157,00 € |



Azione 10.2.2 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Riepilogo progetti

| Progetto | Costo |
|--|--------------------|
| Europa: il nostro patrimonio culturale condiviso | € 16.375,50 |
| Digit@I Europe | € 21.528,00 |
| Talking...European! | € 44.157,00 |
| TOTALE PROGETTO | € 82.060,50 |

| | |
|---|---|
| Avviso | 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea(Piano 1000258) |
| Importo totale richiesto | € 82.060,50 |
| Num. Prot. Delibera collegio docenti | 37 |
| Data Delibera collegio docenti | 15/06/2017 |
| Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto | 930 |
| Data Delibera consiglio d'istituto | 15/06/2017 |
| Data e ora inoltro | 15/06/2017 13:26:17 |
| Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei | Sì |

Riepilogo moduli richiesti

| Sottoazione | Modulo | Importo | Massimale |
|---|---|--------------------|-------------|
| 10.2.2A - Competenze di base | Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B: <u>My European heritage</u> | € 5.682,00 | € 6.000,00 |
| 10.2.2A - Competenze di base | Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B: <u>Mi herencia europea</u> | € 5.682,00 | € 6.000,00 |
| 10.2.2A - Competenze di base | Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3C: <u>European School</u> | € 5.011,50 | € 6.000,00 |
| | Totale Progetto "Europa: il nostro patrimonio culturale condiviso" | € 16.375,50 | |
| 10.2.3B - Potenziamento llinguistico e CLIL | Potenziamento linguistico e CLIL: <u>Mi #hackculturo (Inglese)</u> | € 10.764,00 | € 11.000,00 |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola LICEO 'G.SIGISMONDI'
(PGPM08000A)

| | | | |
|---|--|--------------------|-------------|
| 10.2.3B - Potenziamento lilinguistico e CLIL | Potenziamento linguistico e CLIL: <u>Mi #hackculturo</u> – (In Spagnolo) | € 10.764,00 | € 11.000,00 |
| | Totale Progetto "Digit@I Europe" | € 21.528,00 | |
| 10.2.3C - Mobilità transnazionale | Mobilità transnazionale: <u>Let's talk about Brexit</u> | € 44.157,00 | € 50.000,00 |
| | Totale Progetto "Talking...European!" | € 44.157,00 | |
| | TOTALE CANDIDATURA | € 82.060,50 | |